

LarioHotels

Un'accoglienza che punta a trasmettere valori positivi per l'ospite, per il territorio e per l'ambiente. E che non finisce mai di stupire. Anche a partire da un dettaglio o da un gesto di ospitalità inaspettato

“L'esitazione è il principio che dà vita al fantastico”, scriveva il critico filologo Tzvetan Todorov, riconoscendo la nascita di questo genere letterario proprio in quel sentimento di sospensione e di meraviglia che si prova quando qualcosa di inatteso cattura il nostro sguardo. Un'emozione simile la si può provare soggiornando nei Lario Hotels, autentici gioielli dell'ospitalità

Terminus

comasca a tradizione familiare che promettono e mantengono di far vivere ai propri ospiti un'esperienza sul lago di Como davvero unica, capace di sorprendere anche il visitatore che vi è già stato, aggiungendo al contesto meraviglioso noto in tutto il mondo un tocco personalissimo di attenzione in più nell'accoglienza che non ci si aspetterebbe in un albergo. Per l'ospite quel tocco può essere, per esempio, trovare in camera i fiori freschi preferiti, senza che siano stati richiesti, o scoprire, se arriva da un lontano paese straniero, che il cameriere che serve al ristorante parla perfettamente la sua lingua e conosce la sua cultura. Sfumature, discrezioni e dettagli che sono poi anche gli elementi che, nella letteratura, aprono al meraviglioso.

Oggi come ieri, accoglienza e territorio sono un tutt'uno

Lo si può definire un talento naturale della famiglia Passera, quello di sorprendere i propri ospiti. Talento che ha radici temporali lontane, nel primo Novecento, per l'esattezza, e che nasce dall'amore e dal rispetto per il territorio d'origine, per quel lago che lambisce dolcemente la terra e per quella vista sospesa sull'acqua che non è mai uguale a se stessa. Ed è proprio sull'acqua che il capostipite Antonio Passera inizia - con l'apertura del suo primo ristorante a bordo di un'elegante nave a vapore - quella bellissima avventura che porterà, negli anni, la sua famiglia - con i figli Corrado e Gianni e poi i nipoti, Antonello e Bianca, e poi la





successiva generazione, il bisnipote Luigi – a diventare un punto imprescindibile dell'ospitalità di lusso sostenibile sul lago di Como.

Oggi come ieri accoglienza e territorio costituiscono infatti un felice sposalizio che nei LarioHotels (Terminus, Villa Flori, Posta Design Hotel, Vista Palazzo) si declina con attitudine sartoriale, rendendo ciascuno dei quattro boutique hotel un unicum per stile, offerta e target.

I valori innanzitutto

C'è un fil rouge che unisce le perle d'ospitalità del brand. Ed è il rispetto

dell'ambiente e delle persone che vi abitano e che vi lavorano; lo stesso rispetto che si traduce in amore nei confronti dell'ospite. È questa la regola semplice che guida la filosofia d'accoglienza della famiglia Passera, impegnata a promuovere un modo consapevole di fare turismo e ospitalità, riducendo nei propri hotel l'utilizzo della plastica, gli sprechi e i consumi energetici, privilegiando, nell'arredo, materiali naturali come legno, pietra e marmo e mettendo a disposizione degli ospiti auto e bici elettriche. LarioHotels sostiene, inoltre, eventi culturali e di arte in città, raccolte fondi per Onlus del territorio, supportano corsi di formazione, offrendo la possibilità di svolgere stage

Villa Flori

La Como Experience che non ti aspetti

Soggiornare in uno dei LarioHotels spalanca le porte alla scoperta del Lago di Como anche nei suoi aspetti meno noti. Oltre ai tanti percorsi naturalistici da esplorare in barca a vela, a bordo di un elegante motoscafo Riva, a piedi o in bici, si può rivivere la magia di trovarsi su set cinematografici di grandi film come Star Wars, o, ancora, andare alla scoperta della Como Classica, delle Ville leggendarie e dei capolavori architettonici ispirati al Liberty e al Razionalismo.





Qui sopra,
Posta Design Hotel.
Sotto, Vista Palazzo

in albergo. «Perché», ama ripetere Bianca Passera, «pensiamo che il turismo debba portare valore aggiunto al territorio, non solo in termini economici. Ma di qualità della vita, di miglioramento di strutture e infrastrutture, di aria che si respira, e non solo con i polmoni».

P.T.

Vista Palazzo raddoppia a Verona

4 hotel, per quattro stili diversi di accoglienza. Così si presentano gli alberghi della collezione: il primigenio, situato a due passi dal Duomo, è il Terminus che stupisce per la sua atmosfera di piccolo mondo antico che rimanda ai fasti dell'aristocrazia lombarda di inizio Novecento, prestandosi molto bene a fare da cornice all'odierna frizzante vita culturale di Como. Per chi cerca privacy e relax pied dans l'eau, la scelta ideale è Villa Flori, ex dimora ottocentesca appartenente al Marchese Raimondi, con una vista ispirante e bellissima sul lago e con la sua Gran Lago Suite, un vero cocoon di esclusività all'interno del rigoglioso parco. Il Posta Design, realizzato in un edificio progettato dall'architetto razionalista Giuseppe Terragni, e situato alle porte del centro storico di Como, con il suo stile discreto e glamour, offre invece un'experience cool e unconventional da assaporare in particolare nel bistrot dove si servono gli aperitivi più trendy di Como. E per chi cerca un'ospitalità da haute couture, introvabile in città, il Vista Palazzo, unico cinque stelle di Como, nel centro città e di fronte al lago, offre servizi di alto livello con un rooftop che accoglie il ristorante gourmet "Sottovoce" (segnalato nella guida Michelin 2020), l'infinity bar, e la sorpresa di un lusso riservato. Sorpresa che, è proprio il caso di dirlo, verrà presto raddoppiata con un secondo Vista Palazzo, di prossima apertura, nel 2021, a Verona. Insomma, la famiglia Lario Hotels cresce. E la meraviglia continua...

